



San Mauro Pascoli. L'obiettivo è «non disperdere le energie di tanti giovani che, al termine degli studi, si trovano costretti a reindirizzarsi verso settori lavorativi diversi»

Parte il progetto "Cercal Lab"

Per i ragazzi tra i 18 e i 35 anni e per le imprese per l'innovazione in ambito calzaturiero

SAN MAURO PASCOLI. La scuola internazionale della calzatura Cercal di San Mauro Pascoli, con il patrocinio dell'amministrazione comunale e di Sammauroindustria, lancia il progetto "Cercal Lab", ispirato ai modelli "Fab Lab" sviluppatosi negli ultimi anni.

«Il progetto mira a promuovere l'innovazione in ambito calzaturiero ed è esteso sia ai giovani tra i 18 e i 35 anni sia alle imprese», afferma il sindaco Luciana Garbuglia. L'obiettivo è di «non disperdere le energie di tanti giovani che, al termine degli studi, si trovano costretti a reindirizzarsi verso settori lavorativi diversi da quello per cui hanno studiato a causa della scarsità di lavoro».

Il sindaco Garbuglia ha colloquialmente indicato la via dell'innovazione nella possibilità di "pa-

strocchiare", sperimentando nuove idee per lo sviluppo dell'industria calzaturiera, da sempre fiore all'occhiello di San Mauro. A organizzare l'iniziativa hanno concorso l'assessore alle attività economiche e al turismo Stefania Presti e la direttrice del Cercal Serena Musolesi, la quale ha definito l'iniziativa "Cercal Lab" come una sorta di «fase preparatoria alla start up», in cui la scuola metterà a disposizione degli iscritti il materiale e i laboratori necessari allo sviluppo dei progetti. Il presidente del Cercal, Cesare Casadei, ha descritto l'indotto calzaturiero sammaurese come «un'eccellenza che vive di idee» e ha sottolineato la necessità di aiutare un settore importante ma che comunque vive delle difficoltà. «Il settore calzaturiero di San Mauro -

ha aggiunto - è cresciuto in maniera compatta grazie alla volontà di sperimentare».

Anche l'ex sindaco sammaurese e presidente di Sammauroindustria Gianfranco Miro Gori ha ribadito l'importanza di "Cercal Lab" nel cercare di «promuovere la cultu-

ra calzaturiera ed eliminare quella zona grigia che si colloca tra la fine degli studi e l'ingresso nel mondo del lavoro» che rischia di sottrarre risorse a un settore economico fondamentale per l'area del Rubicone.

Sempre in quest'ottica, il presidente della ditta

Giglioli, Massimo Venturi, anch'egli promotore dell'iniziativa, ha voluto ricordare l'importanza di passati progetti di finanziamento allo studio lanciati in collaborazione con il Cercal.

L'assessore Stefania Presti ha invece sottolineato l'impatto di questi

progetti locali che hanno previsto, tra le altre cose, finanziamenti per le start up e l'assunzione di ragazzi con contratti semestrali di tirocinio. Questi ultimi, ha sottolineato l'assessore, avrebbero una buona prospettiva di rinnovo a tempo indeterminato al termine del tirocinio grazie ai finanziamenti del Fondo Garanzia Giovani della Regione. «Una simile iniziativa nel cesenate - ha affermato Presti - ha permesso la riassunzione a tempo indeterminato di 9 giovani su 10 al termine del loro stage».

Le iscrizioni al "Cercal Lab" apriranno a marzo senza alcuna scadenza temporale e consisteranno nella presentazione di un progetto, valutato da una commissione di esperti, e nella compilazione di un semplice form.

Riccardo Nanni



La presentazione del progetto Cercal Lab